

I DATI RIPORTATI IN TABELLA RIFERITI ALLE FORZE DI TENUTA SONO STRETTAMENTE NOMINALI E RIFERITI ALLE SEGUENTI CARATTERISTICHE

SITUAZIONI DIVERSE DA QUELLE SOTTO SCRITTE CHE NORMALMENTE SONO REALI CONSIGLIANO DI ADOTTARE TOLLERANZE ABBASTANZA AMPIE SULLA SCELTA DELLA GRANDEZZA DEL TIPO DI ELETTROMAGNETE DA IMPIEGARE

1. **valore di alimentazione:** non deve essere inferiore a quello nominale di targa, e perfettamente in corrente continua
2. **temperatura di esercizio di 20°C** – a temperature superiori deve essere considerato:
3. Aumentando il valore della temperatura, aumenta la resistenza ohmica, diminuisce la potenza in watt, diminuisce la forza di trattenuta
4. **tipo di materiale** da “trattenere” **NON deve essere minimamente amagnetico**
5. **superfici perfettamente pulite** sia dell’elettromagnete che del particolare da trattenere – considerando che ogni volta che si alimenta l’elettromagnete il campo magnetico attrae particelle metalliche circostanti
6. **perfezione della superficie** del particolare da trattenere –
7. deve essere perfettamente piana e rugosità tipo da rettifica –
8. **spessore del particolare da trattenere** –
9. proporzionale alla dimensione dell’elettromagnete, comunque non inferiore a 6 mm – spessori inferiori fanno variare la forza di trattenuta
10. **tipo di trattamento antiruggine** riportato sulla superficie del particolare da trattenere –
11. qualsiasi tipo di trattamento fa’ spessore e in base alla sua entità e tipologia, varia la forza di trattenuta
12. la verniciatura in particolare fa’ maggiore spessore e rende la superficie non perfettamente liscia –
13. **La forza di trattenuta** va’ rilevata a **distacco assiale** del particolare da trattenere in modo che **“tutta”** la superficie di trattenuta resta in presa e il campo magnetico non si disperde --- diversamente la forza varia sostanzialmente:
14. Distaccando il particolare non assialmente ma forzandolo su un lato
15. esercitando una forza radiale sul pezzo da trattenere rispetto all’elettromagnete
16. **il fissaggio dell’elettromagnete** deve avvenire su un materiale **amagnetico** tipo inox, alluminio, altri, per evitare dispersione magnetica -